

Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

{qluetip title=[[Boraras naevus](#)]}



{/qluetip}


(Conway & Kottelat, 2011)




Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

Piccolissimo ciprinide originario della Thailandia meridionale, con una lunghezza inferiore ai 2 cm ed una livrea molto appariscente soprattutto nei maschi, questa specie è stata a lungo erroneamente considerata una variante di *Boraras micros* 

Boraras micros, e solo nel 2011 è stata ufficialmente riconosciuta come specie a sè stante. In acquario *Boraras naevus* 

Boraras naevus va inserita in gruppi di almeno 10 esemplari, preferibilmente in vasche ricche di piante acquatiche e punti di riparo, con acqua non eccessivamente mossa, e con almeno quattro / cinque mesi di maturazione alle spalle, in quanto si tratta di una specie che mal tollera l'instabilità dei valori chimici dell'acqua e la presenza di sostanze inquinanti.

Specie onnivora con forte preferenza per le fonti proteiche (in natura è in pratica un micro predatore), è preferibile inserire nella dieta offerta anche minuscole prede vive. Difficoltà d'allevamento: media.



Nome scientifico:

Boraras naevus 
Boraras naevus

Sinonimi:

nessuno segnalato

Nomi comuni:

prima della descrizione ufficiale (2011), questa specie veniva indicata e commercializzata con vari nomi di fantasia, tra cui

- *Boraras* 'Strawberry'
- *Boraras* sp. 'micro red'

Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

- *Boraras micros* 'red'
- *Boraras sp.* 'South Thailandia'
- *Rasbora* 'Strawberry'

Famiglia:

Cyprinidae

Sottofamiglia:

Rasborinae

Luogo d'origine:

Asia (Tailandia meridionale, rinvenibile in paludi, aree umide e risaie, gli esemplari in commercio arrivano soprattutto dalla provincia di Surat Thani)

Morfologia:

il corpo, snello e minuto, presenta solo accennata una colorazione di base grigio chiara semi trasparente che lascia intravedere (soprattutto in esemplari giovanili) in controluce gli organi interni, negli esemplari adulti e sessualmente attivi i fianchi tendono a mostrare una più o meno marcata colorazione arancio, che può arrivare ad un bel rosso ciliegia nei maschi dominanti. La livrea è inoltre impreziosita dalla presenza sui fianchi di tre macchiette circolari molto scure, praticamente nere, la prima delle quali, la più ampia, è posizionata a metà altezza, pochi millimetri prima dell'inizio dell'attaccatura della pinna dorsale, la seconda e la terza, decisamente più piccole e quasi impercettibili negli esemplari in forma giovanile, risultano posizionate rispettivamente al centro dell'attaccatura della pinna anale ed al centro dell'attaccatura della pinna caudale.

La zona perimetrale della prima e della terza macchietta possono presentare in individui adulti e correttamente alimentati, tonalità giallo/arancio, maggiormente visibile e leggermente iridescente al crepuscolo.

Nella parte centro/basale dei primi raggi di dorsale, anale e ventrali si nota in esemplari sessualmente attivi una bella pigmentazione intervallata arancio/nera, più tendente al rossastro nei maschi, tutte le altre pinne risultano decolorate e presso che trasparenti. Dorsale ed anali hanno attaccatura molto ridotta, la caudale è breve ma decisamente bipolata. La testa è piccola e cuneiforme, la bocca minuscola e disposta centralmente, lievemente rivolta verso l'alto.

Dimorfismo sessuale:

già in età giovanile i maschi sono in genere facilmente riconoscibili per via della maggiore

Boraras naevus

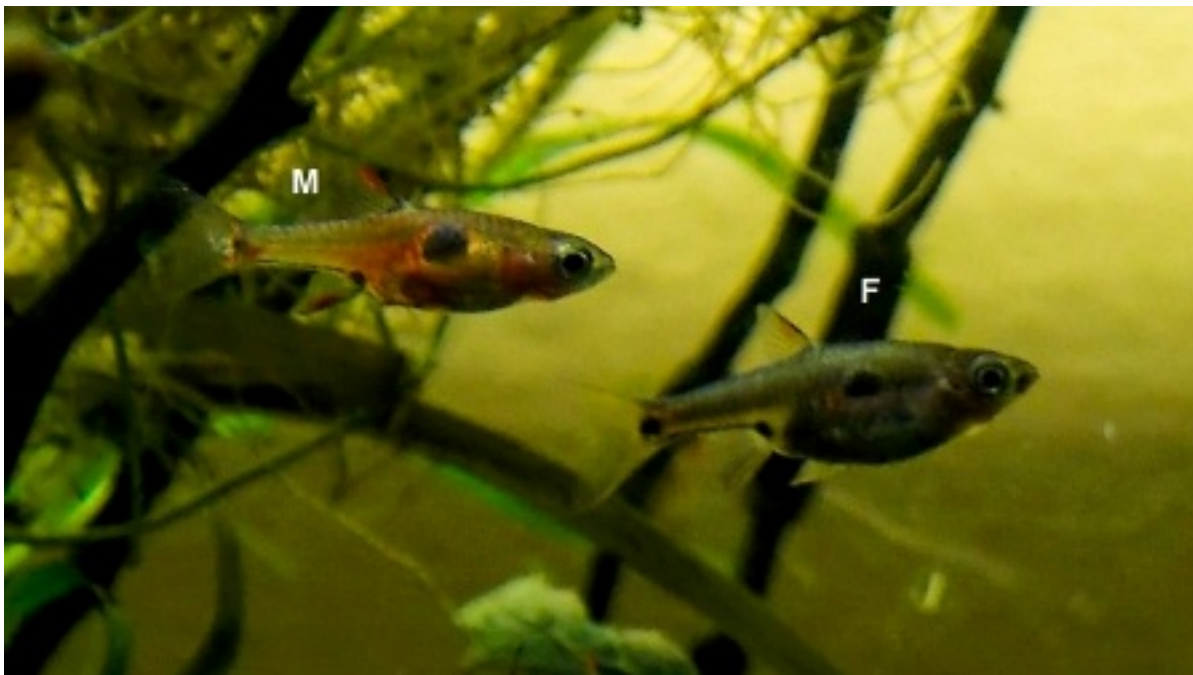
Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

ampiezza della macchia scura circolare presente sul fianco appena prima dell'attaccatura della pinna dorsale.

In adulti sessualmente attivi il dimorfismo risulta poi ancora più evidente per via della maggiore voluminosità del ventre osservabile nelle femmine, le quali in genere raggiungono anche una lunghezza leggermente superiore a quella dei maschi.

I maschi dominanti infine tendono a colorarsi sui fianchi di un bel rosso ciliegia, nota cromatica assolutamente non riscontrabile nelle femmine, e che nei maschi sessualmente attivi va a tingere anche la gola ed i primi raggi della pinna anale, delle ventrali e della dorsale.



Dimensioni:

Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

- lunghezza massima compresa tra 13 e 17 mm per i maschi
- lunghezza massima compresa tra 15 e 20 mm per le femmine

Ciclo vitale:

da 3 a 5 anni, in ragione anche della temperatura media stagionale dell'acqua

Dimensioni acquario:

in un acquario monospecifico di una quarantina di litri netti, sviluppato più in lunghezza che in altezza, se ne può ospitare un piccolo gruppo di 10/12 esemplari (non di meno!), abbinandovi al massimo una specie bentonica (di fondo) di ridotte dimensioni, ad esempio *Otocinclus sp.* o *gluetip* title=[

[*Corydoras pygmaeus*](#)

]]

gluetip}. In caso di vero e proprio acquario di comunità multi specie il volume messo a disposizione deve necessariamente aumentare...

Valori consigliati per l'acquario:

- PH: 5.5 / 7.0
- GH: 3 / 13 °dGH
- Temperatura: 20 / 28 °C

Allestimento acquario:

l'ideale per far star bene questi piccoli ciprinidi è offrir loro un allestimento con massiccia presenza di piante, soprattutto piante a stelo e/o galleggianti, così che abbiano sempre a disposizione punti di riparo, ma al tempo stesso consiglio di lasciare libera da piante ed arredi alti la zona anteriore dell'acquario, offrendo così loro anche uno spazio aperto a disposizione per il nuoto e per i giochi di corteggiamento.

Acqua non eccessivamente mossa, fondo non troppo chiaro. E' poi importante la disposizione del layout, in quanto tra i maschi adulti tende a comparire una certa territorialità intraspecifica in presenza di femmine, per cui è consigliabile creare divisioni territoriali mediante arredi e/o appunto la disposizione delle piante.

Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21



Boraras naevus

Scritto da Andrea Perotti

Mercoledì 02 Novembre 2016 22:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Novembre 2016 00:21

